

**EMERGENZA**  Tigullio e Golfo Paradiso

# Frane, Lavagna chiede lo stato di calamità

## «Un disastro»

*L'assessore regionale Paita*  
*«Situazione molto grave»*

**È** stata riaperta al transito la strada provinciale Riva Trigoso-Moneglia chiusa l'altro ieri mattina all'alba per la caduta di alcuni grossi massi in località "Madonna". Una squadra di rocciatori ha lavorato tutto il giorno sotto la pioggia per far cadere le rocce pericolanti dal costone e rimuoverle dalla carreggiata.

L'intervento è stato completato a tempo di record soprattutto per consentire stamattina il passaggio degli autobus e dei pendolari che da Deiva Marina e da Moneglia si recano al lavoro alla Fincantieri ed all'Arinox.

«La situazione delle frane in Liguria a causa delle prolunga-

te piogge di questi giorni, che mettono a repentaglio la sicurezza dei territori e la viabilità della costa e dell'entroterra, è molto grave. In settimana farò il punto della situazione con l'assessore alla Protezione Civile e la difesa del suolo Renato Briano e i tecnici su come intervenire, reperire risorse e investire del problema il governo e i ministeri competenti, in collaborazione con Anas, i comuni e le Province interessate».

È il richiamo di Raffaella Paita, assessore regionale alle Infrastrutture e Viabilità, dopo i movimenti franosi degli ultimi giorni in Liguria nel Tigullio, nel Golfo Paradiso e in Val Bomida, in particolare

Smottamento a San Lorenzo

Punti critici lungo l'Aurelia



### RIAPERTE LE GALLERIE TRA RIVA E MONEGLIA

È stata riaperta al transito la strada provinciale Riva Trigoso-Moneglia chiusa l'altro ieri mattina all'alba per la caduta di alcuni grossi massi in località Madonna. Una squadra di rocciatori ha lavorato tutto il giorno sotto la pioggia per far cadere le rocce pericolanti dal costone e rimuoverle dalla carreggiata. L'intervento è stato completato a tempo di record soprattutto per consentire stamattina il passaggio degli autobus e dei pendolari che da Deiva Marina e da Moneglia si recano al lavoro alla Fincantieri ed all'Arinox.

quelli in prossimità delle gallerie di Moneglia, a Riva Trigoso, sulla via Aurelia a Cavi di Lavagna, sulla provinciale 23 Calice-Carbuta nel Savonese, all'intensificarsi di quella Terrie, nel comune di Uscio.

Giuliano Vaccarezza, il sindaco di Lavagna, territorio martoriato dalle frane negli ultimi mesi, con gravi problemi di viabilità a Cavi sull'Aurelia per diversi crolli (nella foto grande, la frana un mese fa vicino alla stazione), ha annunciato che oggi farà partire la richiesta di riconoscimento di stato di calamità naturale cercando di reperire finanziamenti per la messa in sicurezza.

La pioggia incessante delle ultime ore ha creato infatti altri problemi a Lavagna, dove si è verificata una nuova frana ad Altomarinò, all'inizio della strada che congiunge Santa Giulia con Cogorno, nel tratto di via che il Comune ha finito di asfaltare l'anno scorso. Lo smottamento è avvenuto a circa 50 metri dal confine con Cogorno ed è quindi stato chiuso il tratto finale della strada. «Per fortuna non si verificheranno disagi per gli abitanti, che si trovano tutti al di sotto di questo punto e che quindi potranno percorrere la strada di Santa Giulia», spiega il sindaco, Giuliano Vaccarezza. Un'altra piccola criticità si

è verificata all'inizio della strada per Barassi, dove è caduta una pietra da una scarpata privata. Subito sono intervenuti i tecnici del Comune e della Provincia, insieme alla polizia municipale. Per fortuna, in questo caso, non si sono rese necessarie modifiche al traffico, ma sono stati collocati solo alcuni jersey per delimitare l'area. «Nei prossimi giorni verificheremo quale sarà la reale entità dei danni e quali interventi dovranno essere messi in atto - conclude il primo cittadino - Il conto dei vari ripristini, ormai, potrebbe essere piuttosto salato e quello che ci preoccupa sono anche le condizioni meteo, visto che è prevista pioggia fino a metà della prossima settimana».

Con i tecnici della Regione Vaccarezza ha effettuato sopralluoghi in via Savoretti, in via Lombardia, poi nella zona del Belvedere, in via Romana, via Modena e via Tedisio. È stato esaminato con particolare attenzione anche tutto il versante della via Aurelia, che come il primo cittadino ha precisato più volte, presenta possibili criticità in diversi punti. «Nei luoghi che abbiamo ispezionato esistono già piccoli segnali di allarme, quindi da monitorare con particolare attenzione - prosegue Vaccarezza - alla Regione abbiamo chiesto anche un finanziamento per poter intervenire con interventi preventivi; che indubbiamente hanno costi minori e consentirebbero di mettere in sicurezza diversi punti». Ieri, intanto, sull'Aurelia, si è verificato uno smottamento all'altezza di San Lorenzo della Costa.